



Schede Lavori

LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SpA

Consulenza nella gestione integrata del Programma di adeguamento alle norme antisismiche del patrimonio immobiliare del Gruppo Leonardo (Area Sud). Analisi di vulnerabilità sismica e progettazione di interventi di miglioramento

Cliente

Leonardo Global Solutions

Località

Puglia - Campania
Dettaglio scheda:
Sito di Foggia

Anno

2018-2019

Project Manager

Ing. Roberto
Scrivano
Ing. Pierluigi
Stumpo

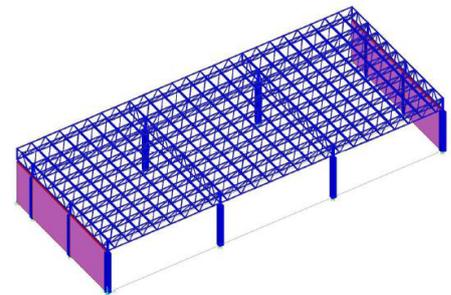
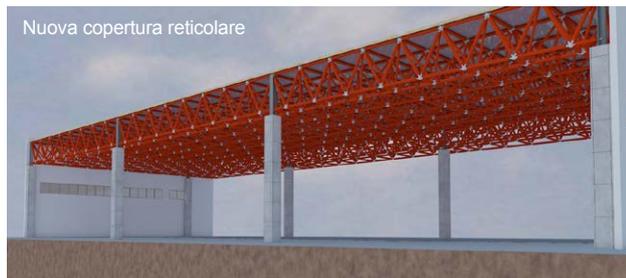
Geol. e

Geotecnica

Dott.ssa Carolina
Simone



PRINCIPALI PROVE EFFETTUATE: Indagini simiche passive. Misurazione del rumore ambientale (microtremori) al suolo e sulle strutture. Indagini sismiche di superficie MASW. Sondaggi geognostici a carotaggio continuo Prove penetrometriche dinamiche DPSH. Caratterizzazione meccanica dei materiali. Indagine ultrasonora. Prelievi campioni di cls e di acciaio



Modellazione e rendering di progetto della nuova copertura reticolare realizzata per l'edificio 9C in Foggia. La struttura tubolare è stata concepita per ridurre i carichi verticali e migliorare la sicurezza sismica dell'intero edificio.

Descrizione dei Lavori Eseguiti

Leonardo S.p.A. (precedentemente Finmeccanica) è un'azienda italiana attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza. Il suo maggiore azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze italiano.

Il ramo aziendale del Gruppo Leonardo che gestisce i piani di intervento immobiliari, Leonardo Global Solutions S.p.A, ha formalizzato con la No.Do. un incarico professionale avente per oggetto l'analisi di vulnerabilità sismica e progettazione di interventi di miglioramento sismico, del patrimonio immobiliare dell'Area Sud (Puglia e Campania).

L'incarico rientra nel caso di valutazione della sicurezza strutturale di edifici esistenti, ospitanti installazioni sensibili con attività di produzione industriale, con caratteristiche paramilitari (stabilimenti per la produzione di velivoli ed elicotteri civili e militari).

Le caratteristiche costruttive degli edifici e le attività svolte in questi, hanno richiesto un elevato impegno di professionalità (livello delle risorse e delle tecnologie utilizzate) e di affidabilità (continuità delle attività produttive, garanzia di riservatezza).

Il patrimonio immobiliare di Leonardo è dislocato sul territorio Nazionale e consiste di quasi 900 edifici di cui 232 nell'Area Sud. I fabbricati interessati dal Programma, prevalentemente di tipologia industriale, sono stati realizzati nel periodo 1960-1990, pertanto le scelte progettuali non ricadono nelle regole prescritte dalle attuali normative.

Tra gli obiettivi dell'incarico ha forte rilevanza per la committente la realizzazione di un "Censimento Sismico", ovvero la Valutazione condotta con metodologia speditiva sul patrimonio edilizio di sua proprietà. La valutazione "speditiva" fornisce una valutazione della sicurezza del fabbricato unicamente basandosi su valutazioni relative alla tipologia (schema costruttivo, eventuali vulnerabilità evidenziate dal sopralluogo, etc). Questo tipo di valutazione, pur se utile per un primo screening su un patrimonio immobiliare così vasto e differenziato, non ha tipicamente una base quantitativa.

Essa pertanto consente di evidenziare la presenza di casi di particolare criticità, ma non di effettuare una valutazione del livello di sicurezza, una definizione delle priorità di intervento. Lo scopo di una valutazione speditiva/quantitativa è lo stesso dei metodi "completi" previsti dalle Norme Tecniche, è cioè la valutazione del livello di sicurezza dei fabbricati (indice di sicurezza sismico - IS-V) inteso come rapporto tra il valore dell'accelerazione al suolo che porta al collasso l'edificio e l'analoga accelerazione prevista dalla classificazione sismica per il sito in oggetto. Nella fase successiva si è proceduto con rilievi geometrico-strutturali e prove in sito per la caratterizzazione dei materiali e la modellazione con il metodo agli elementi finiti finalizzata alla progettazione di interventi di miglioramento/adeguamento per gli edifici più a rischio.